

## PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI IRC

**a.s.2019/2020**

Asse LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO

STORICO-SOCIALE

DISCIPLINA INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

COORDINATRICE Prof. Raffaele Fontanella

### 1. ACCOGLIENZA (indicare le attività e i tempi di svolgimento previsti)

IBIE NN O	CLASSE TERZA	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI - indicativi
	CLASSE QUARTA	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI - indicativi

CLASSE QUINTA	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	TEMPI - indicativi

### 2. OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI

In relazione al PECUP dello studente liceale e in particolare, dello studente del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico, secondo i Regolamenti di riordino della Scuola secondaria superiore e le Indicazioni Nazionali, sono stati individuati i seguenti obiettivi comuni che l'alunno deve sviluppare e consolidare.	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale</b>			
a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.	x	x	x
b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.	x	x	x
c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola	x	x	x
d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.	x	x	x

<i>e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo</i>	x	x	x
<b>COSTRUZIONE DEL SÉ'</b>			
<i>a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.</i>	x	x	x
<i>b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.</i>	x	x	x
<i>c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.</i>	x	x	x
<i>d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.</i>	x	x	x
<i>e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.</i>	x	x	x
<i>f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.</i>		x	x
<i>g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.</i>		x	x
<i>h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.</i>	x	x	x

### 3. OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

La presente programmazione tiene conto delle **INDICAZIONI NAZIONALI PER I NUOVI LICEI (2010)** e fa riferimento al **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)**, che distingue tre ampie fasce di competenza linguistica ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna, per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza.

Viene assunta la definizione di competenza dell'**EQF (European Qualification Framework - UE 2008)**, da intendersi come la «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale», proponendo una relazione «attiva» tra competenze, abilità e conoscenze, nella definizione del percorso formativo relativo all'area linguistica ( L1 - LC).

Si tiene conto, altresì, della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle «Competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze definite e descritte dal Ministero nel DM 139/07 che del modello di certificazione che lo stesso Ministero ha predisposto con il DM 9/10.

Il dipartimento può inserire la programmazione prevista per ciascuna classe ( nelle conoscenze/ competenze/ abilità) o, fatta salva la scansione dei contenuti per ciascun anno, può indicare competenze/ abilità anche da conseguire al termine del II biennio e del percorso di studi, in riferimento al Profilo culturale, educativo e professionale dello studente dei Licei.

## SECONDO BIENNIO

Conoscenze		Abilità	
Area antropologico – esistenziale			
Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un Personale progetto di vita.			
- inquadramento sistematico delle questioni di senso più rilevanti		- interrogarsi sulla condizione umana delle questioni di senso più rilevanti fra trascendenza e salvezza	
- fede e ragione, fede e scienza		- riconoscere differenza e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza	
- coscienza, libertà e verità nelle scelte morali			
Area storico-fenomenologica			
Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.			
- autocomprensione storica della Chiesa		- affrontare il tema dell'inculturazione della fede	
- storia della Chiesa medievale e moderna		- riconoscere gli effetti storici del cristianesimo	
- divisioni e tensioni unitarie nella storia della Chiesa		- riconoscere i riferimenti religiosi nell'arte e nella cultura	
		- documentare la storia della Chiesa medievale e moderna soprattutto in Italia	
Area biblico-teologica			
Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.			
- principali categorie bibliche e teologiche		- impostare la riflessione su Dio	
- pagine dell'Antico e Nuovo Testamento		- confrontarsi con le grandi verità della fede e con il dibattito teologico	
- criteri di ermeneutica biblica		- ecumenismo	
- criteri di auto comprensione della Chiesa		- etica e dottrina sociale della Chiesa	

## CLASSE QUINTA

Conoscenze	Abilità
<b>Area antropologico-esistenziale</b>	
<i>Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</i>	
- prassi di vita cattolica	- giustificare le proprie scelte di vita anche in relazione agli insegnamenti cristiani
- la famiglia e il matrimonio cristiani	- discutere potenzialità e rischi delle nuove tecnologie
- il diritto alla libertà religiosa	- confrontarsi con la multi religiosità
- argomentare le scelte etico-religiose	
<b>Area storico-fenomenologica</b>	
<i>Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.</i>	
- la Chiesa e il mondo contemporaneo	- riconoscere l'importanza del Concilio Vaticano II
- La religione nella società contemporanea	- Descrivere le principali scelte conciliari e il recente magistero pontificio
<b>Area biblico-teologica</b>	
<i>Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rilevanza ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</i>	
- Documenti fondanti della religione cattolica	- Fondare sulla libertà le scelte religiose
- La dottrina sociale della Chiesa	
- etica e dottrina sociale della Chiesa	

## COMPETENZE

*Le competenze si presentano secondo uno schema molto semplice ed esplicito, essendo formulate in relazione a tre distinte aree di significato: “antropologico-esistenziale”, “storico-fenomenologica”, “biblico-teologica”. Nel primo ciclo gli obiettivi di apprendimento (ma anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze) sono stati collegati a quattro ambiti tematici che si qualificano per il loro contenuto (Dio e l’uomo, la Bibbia e le fonti, il linguaggio religioso, i valori etici e religiosi).*

*Nel secondo ciclo si è scelto un approccio condizionato più dai metodi che dai contenuti, proponendo una tripartizione che vorrebbe esaurire le possibili dimensioni da coltivare nella didattica d’aula.*

*Anche l’ordine di queste aree ha una sua importanza e costituisce un suggerimento metodologico da non trascurare: occorre partire dall’esperienza dell’adolescente, dalle sue curiosità e dalle sue domande di senso (insegnando a selezionarle e formularle prima di fornirgli le risposte), allargando il discorso alla dimensione empirica del fenomeno religioso, quale si presenta oggi come frutto di un percorso storico necessario alla sua comprensione, e concludendo con il riferimento al dato dottrinale fondativo che trova la sua specifica consistenza nel testo sacro e nella elaborazione teologica sistematica.*

*Le competenze del primo biennio hanno una particolare importanza ed è loro attribuito un “valore paradigmatico” in quanto legate alla conclusione dell’obbligo di istruzione. In un certo senso, se questa è la conclusione di un percorso minimo di cittadinanza, le competenze da maturare devono mettere in grado di affrontare la problematica religiosa con sufficiente equilibrio e completezza.*

- *La prima competenza, di ambito antropologico-esistenziale, prevede la capacità di porsi domande di senso, non per sterile esercizio di curiosità ma nel quadro di una ricerca di identità (tipica dell’adolescenza) che deve conservare i caratteri della libertà e della consapevolezza anche e soprattutto nel momento in cui il processo viene a misurarsi con i valori evangelici e con la vita della Chiesa.*
- *La seconda competenza, di carattere storico-fenomenologico, sollecita l’attenzione al contributo offerto dalla tradizione religiosa ebraico-cristiana alla formazione della civiltà contemporanea, non solo come esercizio di ricostruzione archeologica ma nella consapevolezza che in quel passato si trovano le radici di tante vive realtà attuali.*
- *La terza competenza, quella relativa all’area biblico-teologica, chiede d’impostare una riflessione consapevole e documentata sulla dimensione religiosa della vita (quindi in collegamento con la prima competenza), possedendo un sufficiente bagaglio di conoscenze sulla Bibbia e sulla persona di Gesù e, di conseguenza, adoperando in maniera appropriata lo specifico linguaggio cristiano.*

*Le tre successive competenze di fine ciclo sono di fatto un approfondimento e uno sviluppo delle prime. In relazione all’area antropologico-esistenziale lo studente dovrebbe sapersi interrogare sulla propria identità, nella prospettiva di un progetto di vita ormai definito o almeno in via di compimento.*

*In relazione all’area storico-fenomenologica si richiede una competenza più di carattere culturale, in cui la storia è la dimensione fondamentale per misurarsi con la realtà del cristianesimo, senza trascurare la presenza e rilevanza di altre religioni e sistemi di significato.*

*Infine, in relazione all’area biblico-teologica, si richiede che il confronto con la visione cristiana del mondo avvenga sulla base di un corretto uso delle fonti (bibliche e dottrinali), ancora una volta finalizzandone l’uso a una posizione personale libera e responsabile, senza trascurare i valori fondamentali della verità, giustizia e solidarietà.*

**4. OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI** (Il Dipartimento stabilisce, per le singole classi del II Biennio e per la classe quinta, i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di competenze, conoscenze e abilità/capacità. Detti obiettivi, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l'ammissione all'Esame di Stato, secondo la normativa vigente.)

### CLASSE TERZA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><i>Lo studente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce l'importanza del gruppo, interpreta le "esperienze limite" degli adolescenti.</li> <li>• discute e si confronta con gli altri e individua le strategie efficaci ed attuabili per la pacifica convivenza sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'adolescente in cammino</i></li> <li>• <i>Alla ricerca della propria identità</i></li> <li>• <i>Le Chiese d'Oriente</i></li> <li>• <i>Le Chiese della Riforma</i></li> <li>• <i>Lettura ed esegesi di brani biblici</i></li> </ul>	<p><i>Lo studente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interagisce nel gruppo esprimendo se stesso rispettando la diversità degli altri per valorizzare il ruolo di ciascuno nella costruzione di un clima collaborativo</li> </ul>

### CLASSE QUARTA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><i>Lo studente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• legge comprende e interpreta testi biblici per presentare gli elementi fondamentali della fede cristiana ed argomentare il valore universale del messaggio di Cristo;</li> </ul>	<p><i>Adolescenti e Chiesa</i>  <i>La religione nella vita dei giovani</i>  <i>La Chiesa nell'età moderna</i>  <i>Il Decalogo ieri ed oggi</i>  <i>Lettura ed esegesi di brani biblici</i></p>	<p><i>Lo studente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• considera l'origine delle domande esistenziali</li> <li>• individua i percorsi umani di risposta e considera il valore della risposta religiosa</li> </ul>

### CLASSE QUINTA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><i>Lo studente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si interroga sulla propria identità, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo</li> </ul>	<p><i>Il messaggio biblico sull'uomo</i>  <i>Gli orientamenti del Magistero nelle scelte fondamentali di vita</i>  <i>Le religioni e la pace.</i>  <i>La maturità affettiva e morale</i></p>	<p><i>Lo studente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si confronta con la dimensione multiculturale anche in chiave religiosa;</li> <li>• riconosce l'importanza del Concilio ecumenico</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nel corso della storia contemporanea;</li> </ul>	<i>Le esperienze di solidarietà verso le “nuove povertà” e le “nuove schiavitù”</i>	<i>Vaticano II nella vita della Chiesa contemporanea Lecture ed esegesi di brani biblici</i>
---	---	--

**5.(Eventuali) PERCORSI DISCIPLINARI COMUNI** (da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo. Per la classe quinta si possono programmare anche percorsi che prevedono agganci pluridisciplinari per la preparazione del colloquio d'esame, es. mappa concettuale, ....).

**6. ATTIVITÀ DI RECUPERO (anche estivo) –SOSTEGNO – APPROFONDIMENTO (in orario curricolare)** (Vanno indicate le attività di recupero e sostegno che il Dipartimento considera più idonee a superare eventuali difficoltà di apprendimento, ma anche quelle che si intendono promuovere per la valorizzazione delle eccellenze.)

**8. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI** (Indicare se vengono utilizzati i Libri di testo, Dispense, Appunti, Mappe, Schemi, LIM o Videoproiettore, Registratore, Lettore DVD, Computer, ecc., Spettacoli, Stage; per gli spazi invece l'Aula, la Biblioteca, i Laboratori multimediali o altro)

**Libri di testo-Registratore Altri libri -Lettore DVD -Visite guidate-Dispense- schemi-mappe-Computer - Videoproiettore – LIM-Bibbia- visite guidate a mostre e siti d'interesse disciplinare**

**9. TIPOLOGIA DI VERIFICHE SCRITTE E ORALI** (Indicare le tipologie di verifica scritta es. Analisi del testo, Tema, Saggio breve, Esercizi, Test strutturati o semistrutturati, Prova Grafica, Traduzione o altro e tipologie orali es. Interrogazione)

**Analisi ed esegesi del testo biblico -Interrogazione-Tema – Relazione-Test a risposta aperta-Test semistrutturato**

## 10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Saranno adottati i criteri stabiliti dal P.T.O.F. d'Istituto, ma la valutazione potrà tener conto anche di:

- Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione)
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Partecipazione ad attività extracurricolari inserite nel P.T.O.F. e/o relative all'ambito disciplinare di riferimento.
- Contributo personale e critico riguardo ai temi trattati
- Pertinenza con l'argomento trattato
- Capacità di astrazione
- Uso del linguaggio specifico
- Riferimento corretto a fonti e documenti

## 11.STRUMENTI ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E/O

**ORALI** (Vanno indicati gli strumenti di valutazione. Per le PROVE SCRITTE e per le PROVE ORALI le griglie devono essere allegate al modulo. )

**12.ATTIVITÀ E PROGETTI INTEGRATIVI PROPOSTI** (Indicazioni generali sulle attività e/o sui progetti integrativi indicati dal DIPARTIMENTO, per i quali dovrà essere seguita la normativa approvata dagli OO.CC. competenti.)

**Progetto Volontariamente**

*Castellammare di Stabia, 15/10/2019*

Il Coordinatore

*Prof. Raffaele Fontanella*